



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

POR PUGLIA 2000-2006 MISURA 6.2 AZIONE C)

**INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL SISTEMA DELLE
IMPRESSE E DELLE PROFESSIONI**

LINEE GUIDA OPERATIVE



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

INDICE

1.	SCOPO.....	3
2.	SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE.....	3
3.	AVVIO ATTIVITA'.....	3
4.	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.....	4
5.	COSTI RICONOSCIBILI.....	5
6.	IVA ED ALTRI COSTI.....	9
7.	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	10
8.	FIDEJUSSIONE.....	11
9.	RENDICONTAZIONE ATTIVITA'.....	11
10.	LOGO E DICITURA.....	12
11.	PROROGHE E CONDIZIONI DI REVOCA DEL BENEFICIO.....	12
12.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	13
13.	MODULISTICA.....	13
14.	CONTATTI E ASSISTENZA.....	13



1. SCOPO

Il presente documento di Linee Guida Operative per la Misura 6.2 Azione C), Bando "Iniziativa a sostegno del Sistema delle Imprese e delle Professioni" del POR Puglia 2000-2006, non è sostitutivo della normativa comunitaria e nazionale vigente, fornisce le indicazioni di carattere generale per l'accesso ai finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, definisce le procedure e indica la modulistica di base da adottare nel corso della realizzazione dei progetti agevolati.

Il documento potrà essere emendato ed aggiornato sulla base di nuove indicazioni normative o in relazione a casi e situazioni che non sono qui inizialmente contemplati e che potranno verificarsi durante la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

La Regione Puglia si riserva di richiedere integrazioni progettuali sia di tipo tecnico che amministrativo, nonché di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione di "Linee Guida Operative".

2. SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE

L'accesso al finanziamento regionale è subordinato alla sottoscrizione:

- 1) della Convenzione che regola i rapporti tra il soggetto attuatore del progetto (Contraente) e la Regione Puglia;
- 2) dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra gli stessi nell'ambito delle attività da sviluppare.

Entro i 30 giorni precedenti all'avvio di ogni singola Attività prevista nel progetto esecutivo deve essere predisposto e trasmesso alla Regione Puglia il relativo "Piano Dettagliato di Attuazione" (PdA).

Per le attività già avviate in data antecedente alla sottoscrizione della Convenzione, il PdA deve essere predisposto e trasmesso contestualmente alla prima rendicontazione tecnico-economica.

Il PdA riporta l'analisi dettagliata dell'attività da svolgere con l'indicazione della previsione dei tempi e dei costi il più possibile specifici ed aggiornati rispetto a quanto esposto nel Progetto Esecutivo.

La regione Puglia si riserva di richiedere, anche successivamente, tutti gli approfondimenti del progetto esecutivo approvato, che riterrà necessari.

3. AVVIO ATTIVITA'

La dichiarazione di avvio attività, il cui schema è fornito dalla Regione Puglia, deve contenere anche le seguenti dichiarazioni ed impegni da parte del beneficiario dei finanziamenti:

- a. di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito o comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni Pubbliche;
- b. non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di ultimazione dei lavori. I servizi realizzati nel corso del



progetto dovranno essere mantenuti operativi per un tempo equivalente a quello della realizzazione del progetto stesso a partire dalla data successiva alla ultimazione dei lavori;

- c. osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nonché operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, di sicurezza e di salvaguardia ambientale;
- d. ultimare l'iniziativa imprenditoriale entro il termine indicato nel progetto esecutivo a partire dalla data di avvio lavori riportata nella relativa dichiarazione di avvio progetto e, comunque, non oltre il 31/03/2008, termine ultimo di rendicontazione delle spese.
- e. provvedere a trasmettere la documentazione finale di spesa entro e non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del progetto;
- f. comunicare alla Regione Puglia le date di ultimazione del progetto e di avvio del periodo di mantenimento dei sistemi realizzati;
- g. osservare le specifiche norme settoriali a livello nazionale e comunitario;
- h. non modificare, nel corso di realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dei sistemi realizzati, gli obiettivi e gli indirizzi delle realizzazioni agevolate;
- i. restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione, a seguito di provvedimenti di revoca delle agevolazioni, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi di restituzione delle somme erogate;
- j. adempiere a tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Puglia anche in corso d'opera.

Le agevolazioni saranno in tutto o in parte revocate nel caso di mancato adempimento degli obblighi di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) del precedente punto, oltre che nei casi in cui siano accertate gravi inadempienze e negli altri casi richiamati nella Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Qualunque documento integrativo o di dettaglio e approfondimento del progetto dovrà essere inviato alla Regione Puglia per essere sottoposto a relativa approvazione.

Con esclusivo riferimento alla spesa, nessuna modifica al progetto agevolato, così come esposto nella Progettazione Esecutiva, potrà essere apportata senza la preventiva richiesta da parte del beneficiario dei contributi e senza la conseguente autorizzazione dalla Regione Puglia, salvo che dette modifiche siano inferiori al 20% della relativa voce di spesa; modifiche in riduzione o aumento in ciascuna delle voci di spesa previste nel progetto esecutivo, contenute entro il 20% del totale previsto, saranno, infatti, considerate variazioni non sostanziali, salvo restando l'impossibilità di riconoscere in ogni caso un contributo pubblico maggiore di quello già assegnato in via provvisoria. Di contro qualsiasi modifica al progetto agevolato che comporti una variazione nelle diverse voci di spesa ammesse a finanziamento superiore al 20% di quanto previsto nel progetto esecutivo ovvero variazioni nella modalità di acquisizione dei beni agevolati (spesa diretta o leasing), ovvero degli ambiti territoriali di esecuzione delle attività o cambiamenti della partnership, non preventivamente richiesta e motivata



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

dal beneficiario e autorizzata dalla Regione Puglia, potrà comportare la revoca parziale o totale del contributo.

In nessun caso potranno essere ammesse modifiche progettuali che non consentano il raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato, così come indicati nel Progetto esecutivo.

5. COSTI RICONOSCIBILI

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono:

- personale dei soggetti proponenti e dei partner addetto alle fasi di realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche;
- licenze d'uso di sistemi operativi, di piattaforme applicative ed acquisizione di brevetti;
- acquisto o sviluppo di software;
- noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature;
- infrastrutture tecnologiche quali, ad esempio, reti di telecomunicazione cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo;
- spese generali;
- Iva, se dovuta.

I costi del personale interno del proponente e/o dei partner di progetto eleggibili, facenti parte dell'ATS, saranno riconosciuti per:

- personale dipendente: personale in organico e quello con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività del progetto con mansioni coerenti con le attività previste nel progetto. Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale delle ore lavorative dedicate al progetto nel periodo rendicontato, valorizzate al relativo costo medio orario, da determinarsi in relazione alla retribuzione effettiva annua lorda, risultante dal contratto di lavoro.

La retribuzione effettiva annua lorda corrisponde alla retribuzione ordinaria comprensiva dei contributi previdenziali ed assistenziali e del trattamento di fine rapporto, esclusi il lavoro straordinario, gli assegni familiari ed eventuali emolumenti per arretrati ed altri elementi mobili della retribuzione. Il numero di ore lavorative standard coincide con le ore lavorative convenzionali annue (n. settimane x n. ore settimanali), al netto delle ore retribuite non lavorate come da contratto di lavoro (ferie, festività, permessi ecc...) e delle ore non lavorate per motivi soggettivi (malattia, maternità ecc...).

Il costo medio orario sarà dato dal rapporto tra la retribuzione effettiva annua lorda e le ore lavorative standard. Il numero di ore impiegate sul progetto deve risultare dai fogli di rilevazione oraria (timesheet) firmati dal dipendente e controfirmati dal legale rappresentante del proponente o partner dell'ATS.

Questa voce non comprende il personale che svolge attività di "funzionalità organizzativa" (es. commessi, ecc.) che rientrano nella voce "Spese generali". Il personale potrà essere adibito



alle attività di realizzazione dell'incarico a tempo pieno e/o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate. Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato dall'ATS per attività diverse.

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Libro Matricola (da cui si evince il vincolo di subordinazione);
 - Cedolini paga per la determinazione del costo;
 - Dichiarazione autocertificata, ai sensi della vigente normativa in materia, del Legale Rappresentante che attesta il numero delle ore/mese prestate dal singolo dipendente parzialmente o totalmente dedicato al progetto;
 - Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni considerate (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10, quietanze di versamento).
- personale non dipendente: personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzata al progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del contraente o dei partner del progetto. La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne all'ATS ed impegnate, con contratti di collaborazione così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, in mansioni analoghe a quelle del personale dipendente e quindi con costi che non potranno superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente. La prestazione deve essere attribuita attraverso lettera di incarico o contratto di collaborazione, sottoscritti dalle parti interessate. La Documentazione giustificativa di spesa consiste in:
- 1) Lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione, in particolare:
 - indicazione della dicitura del progetto;
 - oggetto dell'attività, output previsto, compenso previsto nell'ipotesi di obbligazione di risultato;
 - oggetto dell'attività, compenso previsto (determinato dal prodotto tra il n. di ore e la tariffa media) nell'ipotesi di obbligazione di prestazione.
 - 2) Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile fisicamente (rapporti attività, relazioni, verbali ecc...). La prestazione coordinata e continuativa è equiparata al lavoro dipendente e di conseguenza consiste in:
 - cedolini paga per la determinazione del costo;
 - documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e del versamento di ritenute e contributi.

Le consulenze specialistiche sono relative ad attività il cui tecnicismo richieda l'affidamento ad esperti (persone fisiche o persone giuridiche), esterni all'ATS, dotati di dimostrata professionalità



specialistica. In questo caso, il corrispettivo per le consulenze e le prestazioni rese, non potrà superare le tariffe di seguito riportate, onnicomprensive degli oneri tributari e previdenziali (per giornata uomo si intende una giornata lavorativa di 8 ore) :

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO	TARIFFA MAX PER GIORNATA UOMO
III	5-10 ANNI	180,00€
II	10-15 ANNI	300,00€
I	OLTRE 15 ANNI	350,00€

Nel caso di Consorzi di Impresa, se specificatamente previsto da statuto "La Attività Esterna", il personale dipendente delle Consorziato è assimilabile al personale interno del proponente e/o del partner di progetto estendendo quindi, per analogia, alle imprese consorziate, le spese riconoscibili ai partner di progetto.

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

1. Lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione riportante la dicitura del progetto, l'oggetto dell'attività, e il compenso previsto (determinato dal prodotto tra il n. di giornate e la tariffa corrispondente della precedente tabella).
2. Richiesta a carico del professionista di:
 - registrare la fattura entro e non oltre 60 giorni, secondo gli adempimenti previsti dal proprio regime contabile, ai sensi delle vigenti norme in materia;
 - essere disponibile entro 30 giorni dalla richiesta effettuata dal committente ed eventualmente dal soggetto incaricato del controllo a fornire, in copia autentica, la contabile bancaria del pagamento e l'estratto del libro/registro obbligatorio ai fini civili e fiscali dal quale si evincano le operazioni effettuate (ricavo e pagamento).
3. Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile fisicamente (rapporti attività, relazioni, verbali ecc...).
4. Fattura del professionista indicante:
 - acronimo del progetto;
 - oggetto dell'attività ed eventuale output realizzato;
 - compenso complessivo.
5. Documentazione relativa al pagamento bancario (è esclusa qualsiasi altra forma di pagamento).
6. Ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto.

Le spese generali sono ammissibili purché imputate in maniera analitica e non forfetaria, secondo un principio di equità e conformemente ai principi contabili. Le spese generali sono ammissibili nel limite



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

del 5% dell'importo totale del progetto approvato e rendicontato alla conclusione delle attività. Esse riguardano tutte le spese sostenute per il funzionamento organizzativo del proponente e dei partner, attribuibili alla realizzazione del progetto e comprendono generalmente le voci:

- energia elettrica, telefono, acqua e gas;
- spese di cancelleria;
- spese postali;
- assicurazioni;
- affitto, condominio, riscaldamento;
- manutenzione;
- vigilanza;

oltre alle spese per viaggi e missioni del personale impegnato sul progetto e i costi del personale indiretto (amministrazione, segreteria, commessi...). Le spese generali devono essere:

- espressamente previste nel progetto approvato;
- regolarmente contabilizzate e rendicontate in maniera analitica;
- suscettibili di verifica.

Le acquisizioni di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto (consulenze, licenze e brevetti, software, nolo e leasing, infrastrutture tecnologiche) dovranno essere effettuate dal contraente e/o dai partner secondo quanto previsto nell'ATS attraverso fornitori esterni alla stessa ATS ed in conformità agli orientamenti previsti dal D.L.157/95 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, e ove non diversamente specificato, sempre mediante la procedura negoziata.

La documentazione relativa all'acquisizione di beni e servizi dovrà contenere, nel caso non si siano potute espletare le procedure di cui alla legge 157/95 e successive modificazioni e integrazioni, l'attestazione resa dal legale rappresentante di aver attuato la scelta del fornitore attraverso l'acquisizione di almeno cinque preventivi di offerte concorrenti, espresse su una medesima richiesta di offerta.

I beni agevolati non possono essere alienati per un periodo di 5 (cinque) anni dal termine del programma agevolato. Tutta la documentazione di spesa del progetto deve essere conservata e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, per cinque anni dalla data di ultimazione del progetto.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso assegni o bonifici bancari e comprovati da dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Non saranno riconosciute ammissibili a contributo le spese di importo unitario inferiore a € 516,46, fatta eccezione per i canoni di noli, leasing e servizi.

I giustificativi di spesa (fatture e ogni altra documentazione probante equivalente) devono essere organizzati e conservati in base al principio della "contabilità separata", mediante l'istituzione di un apposito registro, per consentire in qualsiasi momento, e comunque entro cinque anni dalla data di



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

ultimazione del progetto, l'accertamento della corretta utilizzazione dei fondi pubblici.

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C)".

Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative a scorte;
- spese relative a forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n.448 del 10/03/2004 di modifica del regolamento (CE) n.1685/200 e di revoca del regolamento n.1145/2003, recante disposizioni di applicazione del regolamento generale (CE) n.1260/1999 del 21/06/1999, e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.

Non si applica il punto 1.7 della norma n.1 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 448/2004 relativo all'ammissibilità dei contributi in natura.

6. IVA ED ALTRI COSTI

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA.

L'IVA può rappresentare un costo ammissibile a contributo solo nel caso in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e/o dai partner inseriti nell'ATS e non sia da questi parzialmente o totalmente recuperabile⁽¹⁾. Tale condizione va documentata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Il contributo regionale sul progetto non potrà in ogni caso superare la spesa totale ammissibile al netto dell'IVA.

¹ Norma n.7 del Regolamento (CE) n.448 del 10/03/2004



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le attività di cui al progetto dovranno essere realizzate a partire dalla data di avvio del progetto che sarà comunicata alla Regione Puglia dal Contraente con specifica dichiarazione. Tale data, comunque, non potrà essere successiva alla data di sottoscrizione della Convenzione e le attività di riferimento dovranno terminare, a pena di revoca del contributo, entro i termini fissati nel progetto esecutivo e non oltre il 31/03/2008.

Le spese imputabili al progetto saranno riconosciute se successive alla data di avvio del progetto e comunque effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo e non oltre il 31/03/2008.

Il finanziamento ammesso in sede di concessione provvisoria costituisce il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia al proponente per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel progetto esecutivo e per nessun motivo la Regione Puglia potrà concedere finanziamenti ulteriori.

Le erogazioni dei contributi saranno condizionate alla:

- 1) corretta rendicontazione delle spese effettuate da parte del contraente;
- 2) alla certificazione delle stesse, in termini di ammissibilità, pertinenza e congruità, da parte della Regione Puglia;
- 3) all'effettiva disponibilità, sullo specifico capitolo di spesa regionale, delle relative provviste finanziarie comunitaria, nazionale e regionale. In caso di temporanea indisponibilità di fondi la Regione Puglia resta esonerata da qualunque responsabilità rispetto ai terzi.

Il contributo spettante in via provvisoria verrà corrisposto, su richiesta dei beneficiari, secondo le seguenti modalità, salvo diverse indicazioni della Regione Puglia:

- una prima quota sotto forma di anticipazione, fino a un massimo del 30% dell'importo complessivo massimo del contributo, su specifica richiesta del Contraente previa fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo;
- successive erogazioni, a cadenza quadrimestrale dalla data di avvio del progetto, fino all'80% dell'importo complessivo del contributo ammesso, in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e quindi alla spesa effettivamente sostenuta e documentata dal contraente, e certificata dalla Regione Puglia;
- erogazione finale a saldo del restante 20% del contributo spettante, da liquidarsi in seguito alla ultimazione del progetto, dopo l'approvazione dei rapporti di SAL, nonché dopo il collaudo del progetto da eseguirsi presso la/e sede/i del beneficiario e la certificazione finale di spesa da parte della Regione Puglia.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

8. FIDEJUSSIONE

Dovrà essere prestata fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, a favore della Regione Puglia, ove ricorrano le condizioni di legge, per la concessione dell'anticipazione della prima quota del 30% del finanziamento ammesso in via provvisoria. La fideiussione deve essere rilasciata da primario istituto, secondo lo schema che fornito dalla Regione Puglia e deve riportare l'autentica notarile della firma della persona che possiede la relativa procura a sottoscrivere la garanzia per conto del fideiussore.

La fideiussione deve garantire l'intero ammontare dell'anticipazione e dovrà prevedere ai sensi dell'art. 1944 c.c. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione ed all'eccezione della decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., dovrà inoltre estendersi a tutta la durata contrattuale indicata nel progetto esecutivo a partire dalla data di avvio delle attività e potrà essere svincolata, su richiesta del beneficiario, solo dopo il raggiungimento di una spesa effettivamente sostenuta e certificata dalla Regione Puglia di importo pari alla anticipazione medesima.

9. RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Il proponente e mandatario dell'ATS, beneficiario del finanziamento regionale, deve assicurare l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Le stesse prescrizioni valgono per i partner che sono direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto e inseriti nell'ATS.

Il beneficiario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto quadrimestrale sullo Stato d'Avanzamento Lavori (SAL) tecnico ed economico, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte della Regione Puglia.

Il Rapporto di SAL va predisposto dal beneficiario secondo il formato indicato dalla Regione Puglia e a questa inoltrato entro i 30 giorni successivi al quadrimestre in scadenza, indipendentemente dal fatto che per lo stesso quadrimestre si richieda o meno il contributo spettante per le spese sostenute, che vanno esposte in un apposito Rendiconto Economico.

Tale Rendiconto va predisposto dal beneficiario dei finanziamenti (capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata da ciascuno dei partner di progetto che ha sostenuto spese nel quadrimestre di rendicontazione. Esso va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente e mandataria dell'ATS, e redatto utilizzando gli schemi forniti dalla Regione Puglia, alleando copia conforme dei titoli di spesa, liberatoria dei fornitori e dimostrazione della spesa, oltre l'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.

Al Rendiconto dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, che attesta:

- la data prevista di ultimazione del progetto;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

documentazione dei pagamenti ivi indicati;

- che le spese sostenute non sono state rimborsate, nè richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici;
- quanto altro disposto nel Bando.

A conclusione di ciascuna delle attività di progetto va predisposto, a cura del Contraente, un dettagliato Rapporto Tecnico riportante le attività svolte e i risultati conseguiti. Il Rapporto Tecnico deve essere inoltrato alla Regione Puglia unitamente al Rapporto di SAL del quadrimestre di rendicontazione in scadenza.

La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL e dei Rapporti Tecnici delle attività concluse nel periodo di riferimento, costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.

In qualsiasi momento la Regione Puglia potrà effettuare ispezioni e controlli presso il contraente e i partner di progetto per verificare lo stato di avanzamento del progetto.

All'ultimazione dei lavori il contraente deve comunicare alla Regione Puglia la data di ultimazione delle attività entro e non oltre trenta giorni dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto: fattura o rendiconto di spese per il personale).

Entro i sei mesi successivi alla ultimazione dei lavori il contraente dovrà predisporre il Rapporto Tecnico Finale con il dettaglio delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Al Rapporto Tecnico Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.

10. LOGO E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.2 Azione C)", nonché il logo della Regione Puglia e della U.E.

11. PROROGHE E CONDIZIONI DI REVOCA DEL BENEFICIO

Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il beneficiario dei contributi è tenuto a motivare e richiedere, almeno 4 (quattro) mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività.

Detta proroga potrà essere concessa, a parere insindacabile, dalla Regione Puglia, una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a sei mesi. Dopo tale termine di sei mesi la spesa sostenuta dal beneficiario non sarà riconosciuta ai fini del contributo, incorrendo quindi in una revoca parziale del contributo stesso rispetto a quanto ammesso in via provvisoria.

La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini di ultimazione previsti nel Progetto esecutivo, compresa l'eventuale proroga concessa, potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non possieda i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR PUGLIA MIS.6.2C



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

recupero dei contributi concessi e non spettanti.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti beneficiari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

13. MODULISTICA

La Regione Puglia renderà disponibile ai beneficiari dei finanziamenti la modulistica necessaria per la rendicontazione tecnica ed economica di progetto.

Per quanto non diversamente disciplinato in queste Linea Guida Operative, si applica la normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento.

14. CONTATTI E ASSISTENZA

Per informazioni o assistenza è possibile consultare il sito www.regione.puglia.it ovvero www.pmion.net (Assessorato Industria–Commercio– Artigianato, Settore Artigianato e Pmi), oppure far riferimento ai competenti uffici regionali in C.so Sonnino 177 – Bari.